L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

informatoreagrario.it

Pro Caseus, nuovo indice per produrre un formaggio migliore

Avere nelle stalle **latte più buono** e nei caseifici **più formaggio** ora si può grazie a Pro Caseus, un nuovo **metodo** per predire l'**attitudine casearia del latte** di un bovino grazie all'ausilio di un **chip genico** brevettato da Intermizoo e dall'Università di Padova.

L'Istituto interregionale per il miglioramento del patrimonio zootecnico presenta, in anteprima, le ricerche effettuate in partnership con l'Università di Padova, un contributo destinato a rivoluzionare il mondo lattiero-caseario. Con il nuovo **indice Pro Caseus**

si stima un **aumento di produzione** di formaggio fino al 10%. E il segno più non è solo in quantità, ma soprattutto in **qualità organolettica e sensoriale**.

«Questo risultato – ha affermato Francesco Cobalchini, direttore generale di Intermizoo – è il frutto di un grande **lavoro di squadra** tra il mondo della ricerca, Intermizoo e le organizzazioni degli allevatori, iniziato nel 2007 con il primo progetto di lavoro denominato “BullAbility” con la collaborazione del Dipartimento DAFNAE dell’Università di Padova per migliorare l’efficienza dell’intera filiera lattiero-casearia».

Pro Caseus misura la capacità del toro di generare figlie in grado di produrre un latte che può essere trasformato in maniera più efficiente in formaggio. Una scoperta a vantaggio dei consumatori finali, dei trasformatori e degli allevatori. Chi sceglie animali con indice Pro Caseus sa che sta scegliendo **capi selezionati** per la loro spiccata **attitudine casearia** e che producono più latte, più buono.
Il nuovo indice consente agli allevatori di migliorare la produzione del latte destinato alla trasformazione, che tradotto significa **più quantità**, ma anche **più qualità** con ricadute positive in termini di **sostenibilità** per l’intera filiera.

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE